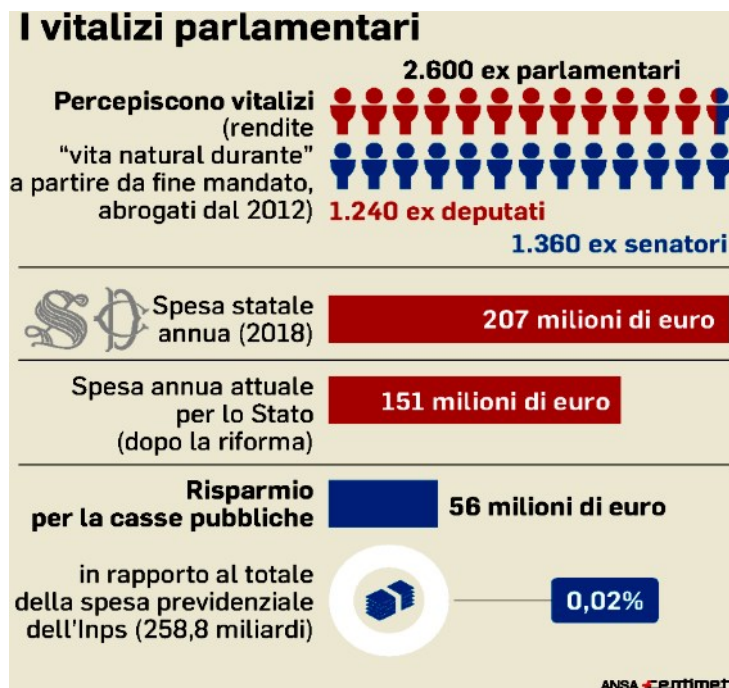


# Vitalizi, la Cassazione respinge il ricorso «Ma le indennità garanzie costituzionali»



**L'ALTA CORTE SI DICHIARA INCOMPETENTE. ESULTA MAIO: GIUSTO TAGLIARE I PRIVILEGI. APERTA LA STRADA DELLA CONSULTA**

## IL CASO

ROMA La guerra sui vitalizi ieri ha vissuto un improvviso sussulto. La Cassazione ha respinto, ma con motivazioni molto articolate, il ricorso contro i tagli presentato da Paolo Armaroli, un ex parlamentare di An che è costituzionalista.

Fin qui il fatto. Che in superficie lascerebbe pensare ad una Waterloo per i 2.154 fra deputati e senatori titolari di vitalizio che nei mesi scorsi hanno presentato ricorso (ma non alla Cassazione) e che invece si presta ad una lettura ben più sofisticata.

Partiamo dalla Cassazione. Che in sostanza ha stabilito due cose. La prima: i ricorsi contro i tagli ai vitalizi non vanno presentati alla magistratura ordinaria bensì ai "Tribunali interni" di Camera e Senato. Per il Parlamento italiano, infatti - spiegano gli "ermellini" - vale il regime di Autodichia, ovvero, è lo stesso Parlamento ad autoregolarsi con strutture interne che per i ricorsi giudiziari equivalgono anche ai Tribunali.

La Cassazione, però non si limita a respingere il ricorso e qui arriva il secondo - importantissimo - paletto, ma sottolinea che sui tagli ai vitalizi l'ultima parola potrebbe spettare alla Corte Costituzionale. Insomma l'autodichia - questo sembra di capire - non può ledere meccanismi di garanzia costituzionale.

## NESSUN PERDENTE

Secondo la Suprema Corte infatti il vitalizio non è un privilegio perché, semplificando, garantisce che tutti i cittadini possano fare politica e che possano farla in modo "indipendente". Queste le parole usate dai giudici: «L'assenza di un riconoscimento economico per il periodo successivo alla cessazione del mandato parlamentare varrebbe quale disincentivo, rispetto al trattamento previdenziale ottenibile per un'attività lavorativa che fosse stata intrapresa per il medesimo lasso temporale». I vitalizi - rileva ancora la Cassazione - sono funzionali alla «sterilizzazione degli impedimenti economici all'accesso alle cariche di rappresentanza democratica del Paese e di garanzia dell'attribuzione ai parlamentari, rappresentanti del popolo sovrano, di un trattamento economico adeguato ad assicurarne l'indipendenza».

Comunque ieri intorno alla decisione della Cassazione si è scatenata la più classica delle guerre



di parole.

Il viceministro Luigi Di Maio, leader dei 5Stelle, ha colto la palla al balzo per rilanciare la vecchia battaglia dei pentastellati. «Una bellissima notizia - ha detto Di Maio - Viene confermato lo stop ai privilegi». «Qualcuno ha fatto ricorso per conservare il privilegio che percepiva ingiustamente da anni - ha aggiunto - ma la Cassazione lo ha bocciato! Perché sui vitalizi e sulle indennità parlamentari decidono solo gli organi dell'autodichia, a garanzia dell'autonomia del Parlamento che ha deciso di tagliare questi privilegi iniqui». Di Maio ricorda che così si risparmiano, tra Camera e Senato, «280 milioni a legislatura».

Di parere opposto il ricorrente, Paolo Armaroli, che riconosce la sconfitta "tattica" ma non quella "strategica". «A legger bene la sentenza il bicchiere è mezzo pieno», ha dichiarato l'ex senatore.

Chi invece appare tutt'altro che sconfitto è il presidente dell'associazione degli ex parlamentari, Antonello Falomi. «Basta leggere la sentenza della Cassazione per capire che la nostra tesi di fondo è confermata: i vitalizi non sono una pensione ma una garanzia per tutti i cittadini, altrimenti la politica potrebbero farla solo i ricchi».

Falomi resta fiducioso sull'esito finale della battaglia degli ex parlamentari. «Entro luglio - sottolinea - Potrebbe arrivare la prima sentenza degli organi interni di Camera e Senato. Si tratta di "Tribunali" composti da parlamentari di nomina politica ma gli eletti devono conoscere bene leggi e la Costituzione e dunque ci aspettiamo una decisione non politica ma basata sul rispetto delle basi della giurisprudenza».

**Diodato Pirone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA